

A SCUOLA SERENAMENTE

CORSO DI FORMAZIONE PER INSEGNANTI

TODI - 2018

DOTT.SSA FEDERICA CITAREI



SCUOLA DELL'INFANZIA



INTERVENTO SULLA RABBIA

IL COPING POWER PROGRAM

INTERVENTO SULLA RABBIA

A scuola i bambini si sentono al sicuro e possono sperimentare ruoli diversi e vivere situazioni nuove. Ogni evento rappresenta un'occasione per conoscere come funziona il mondo sociale, i bambini hanno bisogno di aiuto per dare un senso al perché le cose non sempre funzionano nel modo desiderato. Per diverse ragioni tutte queste acquisizioni possono rivelarsi difficoltose e diversi studi hanno documentato che i soggetti che manifestano problemi comportamentali in età infantile risultano più a rischio rispetto a quelli che manifestano tali problematiche a partire dall'adolescenza.

(Moffit e Caspi, 2001; Shaw e Gross, 2008)

INTERVENTO SULLA RABBIA

Deficit della comprensione dell'emozioni e incapacità di regolare la rabbia in soggetti prescolari predicono valutazioni degli insegnanti di comportamenti oppositivi e problematici. Soggetti con una minor conoscenza emotiva all'età di 3 o 4 anni mostrano alti livelli di aggressività e più povere competenze sociali a 4 o 5 anni. Bambini molto piccoli tendono ad utilizzare strategie di autoregolazione focalizzate sulle emozioni, ad esempio, la regolazione emotiva in questa fase è strettamente dipendente dalla capacità del caregiver di gestire e confrontare gli stati emotivi del bambino.

INTERVENTO SULLA RABBIA

Durante gli anni della scuola dell'infanzia cresce una maggior competenza e anche l'evoluta abilità del controllo volontario promuove l'aumento di strategie regolative più mature, la socializzazione emotiva include la modalità di risposta supportive e non supportive ad emozioni negative quali la paura, la tristezza e la rabbia.

INTERVENTO SULLA RABBIA

Le risposte **supportive** comprendono quelle incentrate sul **problema**, in cui il bambino deve essere aiutato ad identificare e risolvere il problema causa di distress, quelle incentrate sull'**emozioni**, in cui avviene un confronto o una distrazione del bambino della sorgente di distress e, infine, il confronto **espressivo**, che comprende il grado con cui il genitore incoraggia l'espressione di emozioni negative del figlio.

INTERVENTO SULLA RABBIA

Al contrario, una riduzione forzata di risposte emotive negative o anche la loro svalutazione, punizioni verbali e fisiche atte a controllare una manifestazione di espressione emotiva negativa sono considerate modalità di risposte **non supportive** all'evoluzione di una corretta socializzazione emozionale.

INTERVENTO SULLA RABBIA

Il programma prevede **24 sessioni**
a cadenza **settimanale** condotto
dall'insegnante in autonomia.
Ha la durata di un anno scolastico.

INTERVENTO SULLA RABBIA

Occorre coinvolgere **tutti** i docenti di una classe, prevedendo riunioni periodiche per progettare e pianificare le attività di ciascun modulo e distribuire il lavoro in modo da poter coinvolgere le varie discipline.

INTERVENTO SULLA RABBIA

Le tecniche utilizzate sono
il brainstorming,
il role play,
le discussioni,
i giochi
e le esercitazioni.

Vengono proposte alla classe attraverso due modalità:

- Coinvolgendo **tutta** la classe
- Lavorando in **piccoli gruppi** di apprendimento cooperativo

INTERVENTO SULLA RABBIA

La struttura di ciascun modulo prevede la
divisione delle attività in 3 percorsi:

❖ **Cognitivo**

➤ **Psicomotorio** con danza iniziale e saluto finale
(almeno un'attività ogni due giorno)

□ **Relazionale**

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO INTRODUTTIVO: ACCOGLIENZA OSSERVARE E PIANIFICARE

Costruzione di una griglia di osservazione.

Attuazione dei 3 percorsi:

- ❖ Presentazione della storia di Ap Apetta e lettura Parte 1 del Capitolo 1
- Ascolto della canzone Ap Apetta con movimento libero o mimo. Gioco libero con materiali non strutturato. Rielaborazione attraverso interviste o elaborati grafici.
- Conoscenza del gruppo e dell'ambiente scolastico tramite tutoraggio.

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 1: STABILIRE TRAGUARDI A BREVE E A LUNGO TERMINE

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

- ❖ Presentazione Ap Apetta e lettura Seconda Parte del Capitolo 1 con rielaborazione corporea della storia. Rielaborazione grafica e schede operative. Preparazione del cartellone Casa-scuola. Preparazione del cartellone della settimana.
- Percorso strutturato attraverso materiali psicomotorio con partenza e arrivo ben definiti. Riproduzione grafica (bambini 5 anni strutturano il percorso). Laboratorio di Story telling con mattoncini.
- ❑ Costruzione delle regole e costruzione delle sagome con racconto personale (due al giorno).

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 2: CONSAPEVOLEZZA DELLE EMOZIONI E DEI LIVELLI DI INTENSITA'

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

- ❖ Presentazione e lettura del Capitolo 2. Schede operative.
- Riflessione sull'osservazione, raggruppamento e riordino con esperienza pratica. Riflessione sul concetto di allenamento. Riflessione sugli aspetti del comportamento da migliorare a scuola. Scelta del traguardo individuale e costruzione del cartellone dei traguardi. Scelta del premio di sezione.
- ☐ Percorso relazionale: lettura dell'inserito del Capitolo 2 e riflessione personale.

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 3: GESTIRE LE EMOZIONI CON L'AUTOCONTROLLO

Scelta del traguardo individuale e del premio di sezione

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

- ❖ Presentazione e lettura della Prima Parte del Capitolo 3. Schede operative.
- Ritmo attraverso strumento a percussione (docente) e movimento a ritmo. Riproduzione del ritmo. Costruzione di un ritmo con materiale psicomotorio.
- ☐ Presentazione di immagini di facce con diverse emozioni e intensità. Riflessione sul personale. Story telling con mattoncini.

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 3: GESTIRE LE EMOZIONI CON L'AUTOCONTROLLO

Scelta del traguardo individuale e del premio di sezione

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

❖ Presentazione e lettura della Seconda Parte del Capitolo 3.

Schede operative.

➤ Ascolto di brani musicali con movimento libero. Riflessione su cosa hanno provato

☐ Riflessione sulle espressioni facciali e racconto personale. Story telling con mattoncini.

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 3: GESTIRE LE EMOZIONI CON L'AUTOCONTROLLO

Scelta del traguardo individuale e del premio di sezione

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

- ❖ Presentazione e lettura della Terza Parte del Capitolo 3. Schede operative.
- Rilassamento progressivo di Jacobson. Discussione sull'esperienza e rielaborazione grafica.
- Riflessione sulle espressioni facciali e racconto personale. Story telling con mattoncini. Lettura dell'inserto. Introduzione del termometro.

Coinvolgimento di un pediatra.

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 4: CAMBIARE PUNTO DI VISTA

Scelta del traguardo individuale e del premio di sezione

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

❖ Presentazione e lettura inserto e Capitolo 4. Completamento cartellone della settimana. Percorso con i giorni della settimana. Schede operative.

➤ Oggetti in stanza. Posizionati vicino all'oggetto assegnato.

Consegne su come spostarsi e descrizione di ciò che vedono.

□ Lettura inserto, spiegazione degli alunni e inventare il finale.

Rappresentazione grafica o con mattoncini.

Coinvolgimento di un artista.

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 5: PROBLEM SOLVING

Scelta del traguardo individuale e del premio di sezione

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

❖ Presentazione e lettura del Capitolo 5. Attività semi-strutturata dell'essere i fiorellini con ascolto di due brani. Attività strutturata sulla grandezza e seriazione. Schede operative.

➤ Percorso psicomotorio con ostacoli.

☐ Lettura inserto, ricerca di almeno tre soluzioni con rappresentazione grafica.

Coinvolgimento di un esperto che nel suo lavoro deve risolvere problemi (es: idraulico o meccanico).

INTERVENTO SULLA RABBIA

MODULO 6: LE QUALITÀ POSITIVE

Scelta del traguardo individuale e del premio di sezione.

Utilizzo due volte al mese della griglia di osservazione.

❖ Presentazione e lettura del Capitolo 6. Gioco del travestimento.

Percorso con immagini della storia e riordinarle.

➤ Attività con materiale semi-strutturato della fase dell'accoglienza.

Attività in coppia (bendato e chi guida).

☐ Esplicitare a tutti i compagni una cosa positiva.

TIME OUT

Fase preliminare

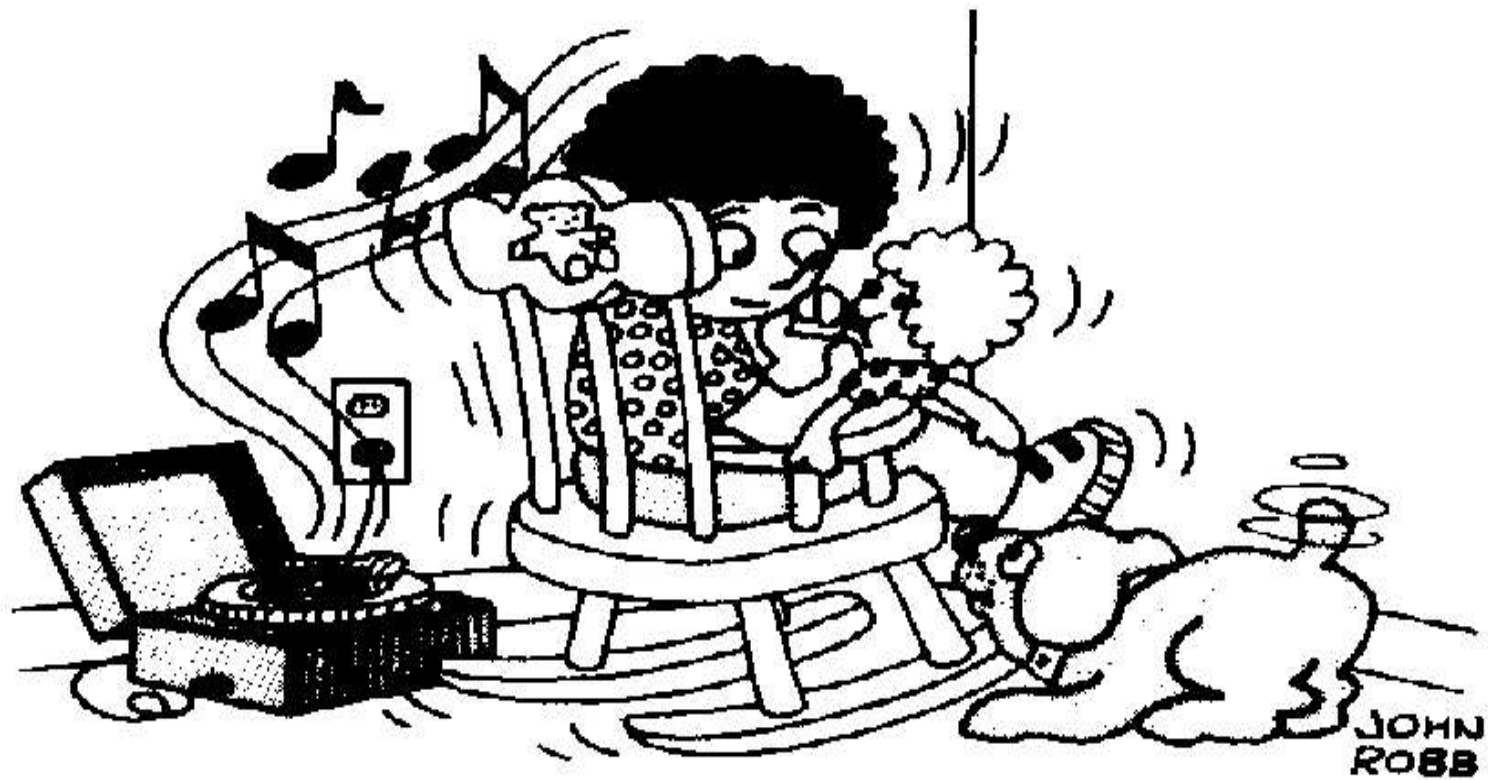
- ▶ Scegliere il comportamento obiettivo. È preferibile scegliere un comportamento che si verifica tutti i giorni e che non abbia un alto contenuto emotivo.
- ▶ Annotare quanto spesso il comportamento obiettivo si verifica.
- ▶ Scegliere un posto noioso e monotono per il time out.
- ▶ Procurarsi un timer o una sveglia.
- ▶ Spiegare al bambino in cosa consiste il time out.

TIME OUT

Fase **operativa** (al verificarsi del comportamento problema)

- ▶ Togliere il bambino dalla situazione e collocarlo immediatamente nel luogo scelto per il time out. Descrivere brevemente, con tono fermo ma non collerico, il comportamento sbagliato da lui messo in atto e spiegargli che per questa ragione andrà in time out.
- ▶ Impostare la suoneria del timer e collocarlo a una distanza tale che il bambino possa sentirlo.
- ▶ Togliere ogni attenzione al bambino e fare in modo che egli non abbia a disposizione alcuna distrazione finché il timer non suona.
- ▶ Il time out termina e il bambino può tornare alle sue attività.

TIME OUT



TIME OUT

...Perché sono qua?



TIME OUT



LA BOTTIGLIA DELLA CALMA

La **bottiglia della calma** viene utilizzata per riportare i bambini in una situazione di equilibrio dopo un pianto o un litigio.

Il barattolo della calma è utile in quelle occasioni in cui il bambino si sente un po' stressato o turbato e ha la necessità di avere a disposizione qualche minuto per tranquillizzarsi.

Il bambino per qualche minuto viene attirato dalla bottiglia e si ferma ad osservare i brillantini che lentamente ricadono sul fondo. Si tratta di un modo per **riportare l'attenzione del bambino al momento presente.**

LA BOTTIGLIA DELLA CALMA

Costruire la bottiglietta della calma:

- Bottiglia di plastica
- 1-2 cucchiari di colla glitter
- 3-4 cucchiaini di brillantini
- Acqua calda



Versare nella bottiglia l'acqua calda e la colla glitter e mescolare. Aggiungere i brillantini e mescolare ancora. Avvitare il tappo in modo molto stretto.

DOMANDE?



GRAZIE
DELL'ATTENZIONE!

BIBLIOGRAFIA

- ▶ F. Carugati e P. Selleri, *Psicologia dell'educazione*, Il mulino, 2001
- ▶ *Disturbi emotivi a scuola*, Erickson, 2017
- ▶ M. Di Pietro e E. Bassi, *L'intervento cognitivo comportamentale per l'età evolutiva*, Erickson, 2013
- ▶ L. Isola G. Romano, F. Mancini, *Psicoterapia cognitiva dell'infanzia e dell'adolescenza*, FrancoAngeli, 2016
- ▶ M. Di Pietro, *L'educazione razionale-emotiva*, Erickson, 2016
- ▶ L. D'Alonzo, *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica*, GiuntiEDU, 2016

BIBLIOGRAFIA

- ▶ I. Milani, *L'arte di insegnare*, Vallardi, 2014
- ▶ J. E. Lochman, K. Wells e L. A. Lenhart, *Coping Power*, Erickson, 2012
- ▶ I. Bertacchi, C. Giuli e P. Muratori, *Coping Power nella Scuola Primaria*, Erickson, 2016
- ▶ C. Giuli, I. Bertacchi e P. Muratori, *Coping Power nella scuola dell'Infanzia*, Erickson, 2017
- ▶ T. Gordon, *Insegnanti Efficaci*, Giunti, 2013